



Ministero della Salute

Provincia Autonoma di Trento: audit di settore relativo a “Sottoprodotti di origine animale” (4- 8 ottobre 2021)

Gli obiettivi dell’audit di settore sono stati i seguenti:

- verificare che i controlli ufficiali siano organizzati ed eseguiti in conformità con le disposizioni pertinenti del regolamento (UE) 2017/625;
- valutare l’efficacia dei controlli ufficiali eseguiti dall’Autorità competente nel settore dei sottoprodotti di origine animale (SOA), in conformità alla normativa di settore europea [regolamenti (CE) 1069/2009, (UE) 142/2011, (CE) 999/2001] e nazionale.

L’audit si è svolto presso gli Uffici della Provincia e presso quelli dell’unica ASL provinciale sono stati inoltre visitati 5 operatori: due operatori riconosciuti 853/2004, due operatori registrati ai sensi dell’art 23 del reg. CE 1069/2009, un operatore riconosciuto ai sensi dell’art 24 del reg. CE 1069/2009.

Nella Provincia vi è un numero esiguo di operatori dediti esclusivamente all’attività con i SOA, ovvero registrati e riconosciuti ai sensi del reg. CE 1069/2009, a dimostrazione che il settore è da considerarsi un’attività marginale nel panorama produttivo.

L’audit ha evidenziato che, per lo svolgimento dei controlli ufficiali nella filiera dei SOA, l’Autorità Competente Provinciale e l’ASL può contare su un numero congruo di personale qualificato e sulla disponibilità di adeguate infrastrutture, attrezzature ed ambienti di lavoro. Inoltre è stato riscontrato un fattivo coordinamento tra le autorità competenti interne alla Provincia e con le altre AC dell’SSN. Invece, per quanto riguarda la trasparenza verso l’utenza, i siti web istituzionali verificati contenevano limitate informazioni sull’organizzazione e svolgimento dei controlli ufficiali.

Sebbene esista un sistema per l’aggiornamento del personale, la formazione degli addetti al controllo ufficiale potrebbe essere migliorata con approfondimenti sulla gestione dei SOA negli impianti di produzione di alimenti di origine animale ed in merito alla categorizzazione degli operatori che non sempre è risultata essere coerente con la normativa vigente.

La programmazione dei controlli ufficiali, presso le attività riconosciute ex art. 24 del reg. CE 1069/2009, è risultata essere: basata sulla categorizzazione del rischio; coerente con le disposizioni provinciali; rispettata e documentata dagli addetti al controllo ufficiale della ASL; monitorata attraverso l’uso di indicatori di performance. Anche la gestione delle non conformità e delle sanzioni è stata ritenuta soddisfacente. Non sempre però, gli addetti al controllo ufficiale hanno dimostrato la capacità di evidenziare le non conformità e di classificare correttamente gli operatori

del settore SOA. Inoltre la mancata attuazione della verifica dei controlli, nel settore dei SOA, priva lo stesso di una modalità di supervisione sull'efficacia di tali CU.

Gli aspetti di criticità evidenziati nel corso dell'audit hanno determinato la formulazione di alcune raccomandazioni per l'Autorità competente provinciale al fine di favorire l'adozione delle opportune azioni correttive.